



Home / Notizie / Comunicati stampa / PRESENTATO MENOCCHIO, LA PRIMA PRODUZIONE LIRICA MAI REALIZZATA DA MITTELFEST: L'OPERA DA CAMERA DEDICATA AL MUGNAIO DI MONTEREALE DOMENICO SCANDELLA, DETTO MENOCCHIO



PRESENTATO MENOCCHIO, LA PRIMA PRODUZIONE LIRICA MAI REALIZZATA DA MITTELFEST: L'OPERA DA CAMERA DEDICATA AL MUGNAIO DI MONTEREALE DOMENICO SCANDELLA, DETTO MENOCCHIO

Roberto Mattiussi 8 luglio 2016 Comunicati stampa, Eventi, Notizie Lascia un commento 182 Visite

Terra!... e all'orizzonte i fuochi è la suggestione tematica dell'imminente, nuova edizione di **Mittelfest**. Dopo la dedica del 2015 all'**Acqua**, prima di quella del 2017 in cui l'omaggio sarà rivolto all'**Aria**, i diversi volti della **Terra** ispirano quest'anno il festival. Nato nel 1991, Mittelfest festeggia quest'anno la sua **25esima edizione**: un'occasione importante per rinsaldare il legame con il territorio che lo ospita, terra di suggestivi scorci naturali e di originale composizione linguistica e incontro tra i popoli. Questo

secondo tassello della **trilogia** ideata dal direttore artistico **Franco Calabretto** vuole accendere i riflettori sul binomio **terra/fuoco**, lungo il quale si dipana il cartellone degli spettacoli che animeranno Cividale dal **16 al 24 luglio**.

La prima giornata di festival, **sabato 16 luglio**, si apre alle 18.00 in Foro Giulio Cesare con lo spettacolo *Terra – Tiare – Zemlja* che i bambini della scuola primaria di Cividale, e i loro insegnanti, hanno ideato intorno al tema di questa edizione: un augurio vivace ed entusiasta ai 25 anni di Mittelfest. A seguire, nella Chiesa di San Francesco, la cerimonia ufficiale di apertura del festival, che vivrà uno dei momenti culminanti di questa edizione alle 22.00 in **Piazza Duomo** con la prima produzione lirica mai realizzata da Mittelfest: un'opera da camera dedicata ad un grande eretico friulano finito sul rogo dell'Inquisizione nel 1599, Domenico Scandella detto **Menocchio**, da Montereale, la cui storia è stata raccontata magistralmente da Carlo Ginzburg in *Il formaggio e i vermi*, il best seller edito da Einaudi di cui proprio quest'anno ricorrono i quarant'anni dalla pubblicazione.

Il progetto musicale – che gode anche del supporto della **RAI** e del particolare sostegno di **Fondazione Crup**, main sponsor dell'evento – raccoglie artisti internazionali ed eccellenze territoriali. Partitura e libretto originali sulle orme della parabola eretica del mugnaio friulano sono firmate, rispettivamente, da Renato **Miani** e Francesca **Tuscano**, la regia, le scene e i costumi sono di **Ivan Stefanutti**, nativo di Udine, che vanta un'attività molto intensa nell'opera lirica. Sul palcoscenico le voci del baritono Gabriele **Ribis** nel ruolo di Menocchio, il tenore Branko **Robinšak**, il basso Nicholas **Isherwood** e il mezzosoprano Elena **Biscuola**. **Eddi De Nadai** dirige un ensemble di solisti della **Mitteleuropa Orchestra** e il **Coro FVG**.

Dopo il libro a firma di Cesare Tomasetig dello scorso anno, Mittelfest edita quest'anno una nuova pubblicazione, proprio legata all'opera Menocchio dal titolo *Et desiderava che fusse uno mondo nuovo il caso di Domenico Scandella, detto Menocchio*, a cura di Roberto Canziani con testi di Aldo Colonnello, Andrea Del Col, Veronica Felli, Francesca Tuscano, Renato Miani e Ivan Stefanutti, le illustrazioni di Alberto Magri, la prefazione di Franco Calabretto e la postfazione di Roberto Canziani.